

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2017, n. 66

PO 2014 – 2020. Asse Prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita”. Obiettivo RA 4.1 – Azione 4.1 “Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici” – Approvazione schema di avviso di selezione interventi.

Assente l’Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, in qualità di Responsabile della Azione 4.1 del P.O. 2014-2020, riferisce quanto segue il Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo: “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014/2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 19.8.2005 n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- il D.Lgs. 29.12.2006 n. 311 “Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827del1’8/6/2007;
- il D.Lgs. 30.05.2008, n. 115 “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”;
- la Legge Regionale del 14/10/2008 n. 31 recante “Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale”;
- D.P.R. 02.04.2009, n. 59 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 192/2005, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
- il D.M. del 26.6.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- la Legge 3/8/2013, n. 90 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 Disposi-

zioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;

- D.M. del 26/6/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26/6/2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;

Considerato che:

- con Decisione C (2015) 5854 del 13/8/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- che in data 11/3/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26/4/2016;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 7/6/2016 sono stati nominati responsabili delle Azioni del POR individuando, per quanto riguarda le Azioni 4.1 e 4.3, il Responsabile nel dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IV: *“Energia sostenibile e qualità della vita”*, è individuata, in particolare, l'Azione 4.1: *“Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici”*, che persegue il risultato di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare le fonti rinnovabili attraverso progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia e dalle amministrazioni pubbliche su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica. In accordo con gli orientamenti nazionali, gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi;
- la dotazione dell'Azione 4.1 è pari a € 203.000.000,00 da destinarsi ad Amministrazioni pubbliche e alla Regione Puglia;
- in base ad accordi fra le Sezioni Infrastrutture energetiche e digitali e Politiche Abitative, è stato stabilito di destinare la quota di € 30.000.000,00 alla realizzazione di interventi su immobili di edilizia residenziale pubblica da realizzarsi a cura della Sezione Politiche Abitative;
- con Delibera n. 2187 del 28/12/2016 la Giunta regionale ha preso atto del preliminare di Strategia dell'Area interna dei Monti Dauni, che prevede anche la realizzazione di interventi di efficientamento energetico su immobili pubblici;
- tali interventi, del valore pari a € 8.000.000,00, saranno realizzati attraverso procedure negoziali avviate e coordinate dall'Autorità di Gestione congiuntamente alla sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- è opportuno prevedere una quota di € 8.000.000,00 per la realizzazione di interventi su immobili di proprietà regionale, da realizzare a cura della Sezione Provveditorato ed Economato;
- per la dotazione residua pari a € 157.000.000,00, si intende procedere ad Avviso pubblico al fine di individuare gli interventi da ammettere a finanziamento;

Considerato inoltre che:

- è stato redatto lo schema di avviso (e relativi allegati), parte integrante e sostanziale del presente Atto, che prevede riserve per le Amministrazioni statali e per le Aziende sanitarie e i poli ospedalieri;
- in data 11/11/2016 si è tenuto il primo incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di gestione al fine di esaminare i contenuti dell'avviso;
- in detto incontro si è registrata una non totale condivisione in merito a due punti, confermata anche da osservazioni dell'ANCI inviate con nota prot. 533/16 del 23/11/2016, agli atti della Sezione:
- possibilità di realizzare interventi sulla pubblica illuminazione;
- previsione di interventi su immobili di proprietà statale, già potenziali destinatari di altre risorse.

- nel corso del secondo incontro, tenutosi in data 19/12/2016, è stato chiarito che non risulta possibile realizzare interventi sulla pubblica illuminazione, atteso che il programma operativo li esclude espressamente, mentre in merito alla realizzazione di interventi su immobili di proprietà statale la posizione del partenariato è risultata immutata rispetto al primo incontro.

Ritenuto di:

- dover disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 4.1 per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, come di seguito indicato:
 - una quota pari a 30 MC sarà assegnata alla Sezione Politiche Abitative per la realizzazione di interventi sugli edifici di edilizia residenziale pubblica, autorizzandola ad operare sui capitoli relativi all'Azione 4.1;
 - una quota pari a 8 M€ sarà utilizzata per interventi di efficientamento energetico sugli immobili di proprietà regionale; tale quota verrà gestita dalla Sezione Provveditorato ed Economato autorizzandola ad operare sui capitoli relativi all'Azione 4.1;
 - una quota pari a 8 MC sarà utilizzata per interventi di efficientamento energetico a cura dei comuni dell'Area interna Monti Dauni
 - la restante dotazione sarà oggetto di un avviso avente per beneficiari: amministrazioni pubbliche, aziende ospedaliere, aziende sanitarie, amministrazioni statali, con riserve di € 10.000.000,00 per le Amministrazioni statali e di 30.000.000,00 per le aziende ospedaliere e sanitarie locali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone - l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, Ing. Carmela Iadaresta e dal direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Ing. Domenico Laforgia a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano, che qui s'intende integralmente riportata;
- di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 4.1 per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, come di seguito indicato:
 - una quota pari a 30 MC sarà assegnata alla Sezione Politiche Abitative per la realizzazione di interventi sugli edifici di edilizia residenziale pubblica, autorizzandola ad operare sui capitoli relativi all'Azione 4.1;
 - una quota pari a 8 MC sarà utilizzata per interventi di efficientamento energetico sugli immobili di proprietà regionale; tale quota verrà gestita dalla Sezione Provveditorato ed Economato autorizzandola ad operare sui capitoli relativi all'Azione 4.1;

- una quota pari a 8 MC sarà utilizzata per interventi di efficientamento energetico a cura dei comuni dell'Area interna Monti Dauni;
 - la restante dotazione, pari a € 157.000.000,00 sarà oggetto di un avviso avente per beneficiari: amministrazioni pubbliche, aziende ospedaliere, aziende sanitarie, amministrazioni statali, con riserve di € 10.000.000,00 per le Amministrazioni statali e di 30.000.000,00 per le aziende ospedaliere e sanitarie locali.
- di approvare lo schema di Avviso, così come disciplinato al punto precedente, e relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - di demandare alla Sezione Politiche Abitative, le procedure per la realizzazione degli interventi sugli immobili di edilizia residenziale pubblica, per un ammontare di € 30.000.000,00, ferma restando la concorrenza delle spese realizzate alla rendicontazione sull'Azione 4.1;
 - di demandare alla Sezione Provveditorato ed Economato le procedure per la realizzazione degli interventi sugli immobili regionali, per un importo pari a € 8.000.000,00, ferma restando la concorrenza delle spese realizzate alla rendicontazione sull'Azione 4.1;
 - di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali a porre in essere tutte le attività finalizzate alla pubblicazione dell'avviso, ivi comprese quelle relative alla predisposizione della procedura telematica su SistemaPuglia;
 - di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad apportare eventuali variazioni non sostanziali all'Avviso;
 - di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PUGLIA

2014- 2020

Asse prioritario IV

“Energia sostenibile e qualità della vita”

Obiettivo specifico: RA 4.1

Azione 4.1

“Interventi per l’efficiamento energetico degli edifici pubblici”

AVVISO PUBBLICO

per la partecipazione alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche preposti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili

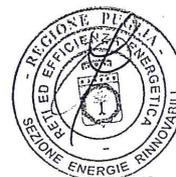


**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI,
RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA**

In attuazione dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del Programma Operativo FESR 2014-2020 ed ai fini del conseguimento dell'Obiettivo specifico RA 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili", in linea con quanto previsto dalla Dir. 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici, nonché con la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che sottolinea il ruolo svolto dal settore pubblico nel perseguire politiche di razionalizzazione e riqualificazione energetica del proprio patrimonio

RENDE NOTO

di voler avviare una procedura ad evidenza pubblica, per il finanziamento di iniziative riguardanti la realizzazione, come di seguito meglio indicato, di interventi di efficientamento energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici pubblici, rivolto alle Pubbliche Amministrazioni, che intendono beneficiare dei finanziamenti comunitari.

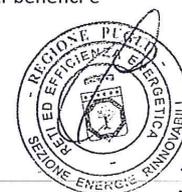


Art. 1**Finalità**

1. Il POR FESR 2014-2020, con l'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", promuove la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 in tema ambientale (efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂), con specifico riferimento sia alle misure di efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle imprese, sia alla diffusione della mobilità sostenibile nei centri urbani.
2. La Regione Puglia attraverso l'obiettivo specifico RA 4.1 "Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, e integrare le fonti rinnovabili" mira a conseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, al fine di accelerare l'evoluzione verso gli edifici a energia quasi zero, definiti dalla Direttiva 2010/31/UE e recepiti con Legge n.90 del 4 luglio 2013. In tal modo l'intervento pubblico costituisce un incentivo verso la produzione di soluzioni tecnologiche innovative volte a ridurre i consumi energetici, con positive ricadute ambientali ed economiche nei diversi territori.
3. La Regione Puglia, pertanto, in attuazione della Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici", con il presente Bando promuove progetti di investimento su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica.

Art. 2**Definizioni**

1. Per il presente Bando valgono le definizioni di cui al decreto legislativo n. 192 del 19/08/2005, al decreto legislativo n. 28 del 03/03/2011, al decreto legislativo n. 115 del 30/05/2008, al decreto legislativo n. 102 del 04/07/2014, al decreto interministeriale del 26/06/2015.
2. Ai fini del presente Bando pubblico, inoltre, si intende per:
 - a) **Edificio/struttura pubblico/a**: edificio o struttura interamente di proprietà dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali nonché di altri Enti Pubblici, destinato allo svolgimento di una funzione di interesse pubblico;
 - b) **Diagnosi energetica**: procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del consumo energetico di un edificio, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati. In particolare essa prevede:
 - il reperimento dei dati descrittivi e di ubicazione dell'edificio/struttura;



- la raccolta ed analisi dei dati reali di consumo termico ed elettrico, possibilmente dell'ultimo triennio;
 - la caratterizzazione dell'involucro opaco e trasparente, del sistema di ventilazione, degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, per la produzione di acqua calda sanitaria e per l'illuminazione, compresi gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili;
 - l'individuazione dei possibili interventi di efficientamento energetico del sistema edificio – impianto;
 - l'analisi tecnico - economica dei possibili interventi da effettuare e dei relativi benefici energetico – ambientali;
- c) **Classe energetica:** indica sinteticamente e secondo alcuni parametri dipendenti dalla località in cui si trova l'edificio e dalla sua forma (rapporto S/V) la qualità energetica ed il consumo dell'edificio (scala di classificazione della prestazione energetica degli immobili è formata da 10 classi: A4, A3, A2, A1, B, C, D, E, F, G dal più efficiente al meno efficiente);
- d) **Edificio ad energia quasi zero:** edificio ad altissima prestazione energetica che minimizza i consumi legati al riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, illuminazione, produzione di acqua calda sanitaria, utilizzando energia da fonti rinnovabili, elementi passivi di riscaldamento e raffrescamento, sistemi di ombreggiamento e garantendo un'adeguata qualità dell'aria interna ed un'adeguata illuminazione naturale in accordo con le caratteristiche architettoniche dell'edificio;
- e) **Installazione di tecnologie di "building automation":** installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici dell'edificio (ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica nel riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione), installazione di tecnologie di diagnostica e rilevamento consumi;
- f) **accordo PPP con partner privato:** ai fini del presente bando si intende il ricorso agli istituti della concessione di lavori pubblici e della finanza di progetto, ai sensi del Codice dei contratti vigente, ed il contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE". Non rientrano nella presente definizione gli istituti non esplicitamente menzionati nel periodo precedente come, a titolo esemplificativo, il contratto di disponibilità e la locazione finanziaria come definiti nel vigente Codice dei contratti.



Art. 3**Soggetti destinatari**

1. I soggetti destinatari del presente Bando sono i seguenti:
 - 1.1 Amministrazioni pubbliche
 - 1.2 Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere
 - 1.3 Amministrazioni statali

Art. 4**Dotazione finanziaria**

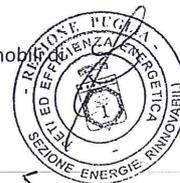
1. Le risorse destinate al finanziamento del presente Bando, ai sensi della D.G.R n. _____, ammontano a € 157.891.208,00 e trovano copertura finanziaria a valere sull'Asse IV del POR FESR 2014 – 2020 della Regione Puglia ai capitoli di spesa del bilancio regionale n. ____ voce ____, n. ____ voce _____.

Art. 5**Tipologia di interventi ammissibili**

1. Sono ammissibili a finanziamento le tipologie di intervento di cui all'Allegato 1 del presente Bando, realizzati su edifici e strutture pubbliche ubicati sul territorio regionale che prevedono la ristrutturazione degli edifici sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, l'introduzione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici nonché l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.
2. L'importo massimo degli interventi da candidare a finanziamento non deve superare 5.000.000,00 €.
3. Per la categoria Amministrazioni Statali il limite massimo di interventi finanziabili è di 10.000.000 €.
4. Per le ASL e aziende ospedaliere il limite massimo di interventi finanziabili è di 30.000.000 €.

Art. 6**Requisiti di ammissibilità**

1. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati su edifici esistenti. Non sono ammessi interventi su immobili a nuova costruzione o su ampliamenti.



2. Non sono ammissibili interventi la cui prestazione energetica post-operam prevista risulti inferiore alla classe C di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".
3. Non sono ammissibili interventi che determinano una riduzione percentuale del valore di EPgl,nren [kWh/m² anno] complessivo dell'edificio dello stato di progetto inferiore al 10 % rispetto a quello dello stato di fatto.
4. Non sono ammissibili interventi per i quali il soggetto beneficiario del finanziamento non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico individuato per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.
5. Le modalità di realizzazione degli interventi possono essere o su iniziativa diretta del soggetto beneficiario (contratto di appalto come definito nel vigente Codice dei contratti) o attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP), con ricorso ai soli istituti previsti dall'art. 2, lettera n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE".
6. L'installazione di impianti per la gestione e il controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici, ivi inclusa l'installazione di sistemi automatici di termoregolazione e contabilizzazione del calore, è ammessa solo se la classe del sistema installato è afferente almeno alla classe C della norma EN 15232.
7. Per l'intervento di trasformazione di "edifici a energia quasi zero" si specifica che:
 - l'attestato di prestazione energetica redatto successivamente alla realizzazione degli interventi deve riportare la classificazione di "edificio ad energia quasi zero".
8. Gli interventi che prevedono la produzione di energia da fonte rinnovabile sono ammissibili a condizione che l'energia prodotta sia destinata totalmente all'autoconsumo dell'edificio.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, le seguenti voci di spesa:



- a. progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento;
 - b. fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza;
 - c. opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza (max 10% di b.);
 - d. redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica degli edifici.
2. Per le modalità di sovvenzione e assistenza rimborsabile nonché di finanziamento e riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari del POR Puglia 2014-2020 saranno adottate le opzioni di semplificazione previste dalle lettere b), c) e d), comma 1 dell'art. 67 e dall'art. 68 del medesimo Reg. 1303/2013. In particolare, per gli interventi non attuati esclusivamente tramite appalti pubblici, si renderà applicabile il ricorso a tassi forfettari per particolari categorie di costo, a tabelle standard di costi unitari nonché a costi forfettari complessivi per interventi di valore non superiore a 100.000 euro.

Art. 8

Cumulabilità

1. I contributi previsti dal presente Bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria, nazionale e regionale richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.

Art. 9

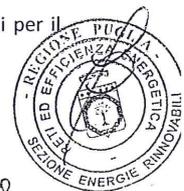
Presentazione delle istanze di finanziamento – Modalità e termini

1. L'istanza per accedere al finanziamento previsto dal presente bando (Allegato 2 – Modulo Domanda), **pena inammissibilità**, deve:
 - essere presentata esclusivamente per mezzo della procedura telematica sul sito istituzionale www.sistema.puglia.it, previo accreditamento, secondo le modalità previste dalla Sezione Bandi in corso alla voce "Azione 4.1 -Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici";
 - essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato;
 - riportare nome, cognome e qualifica del RUP incaricato, l'atto di nomina del RUP e l'indirizzo e-mail del medesimo RUP;
 - essere corredata della seguente documentazione minima:
 - studio di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 D.Lgs. n.50/2016);



F

- cronoprogramma delle diverse fasi progettuali, procedurali e realizzative, con l'andamento della spesa prevista;
 - diagnosi energetica, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad albo professionale, (per i Soggetti Obbligati, da un tecnico anche certificato UNI CEI 11339:2009 iscritto ad albo ex art. 12 del D.Lgs. n.102/2014);
 - attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE);
 - atto di approvazione/validazione dello studio di fattibilità tecnico – economico del RUP in conformità alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii.
 - attestato relativo alla qualità statica dell'edificio;
 - dichiarazione di impegno, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente proponente o suo delegato, a garanzia della copertura finanziaria dell'eventuale quota di cofinanziamento;
2. La modalità di presentazione delle istanze di finanziamento è di tipo "telematico".
 3. Ciascun richiedente può presentare un numero massimo di tre istanze di finanziamento, purché ciascuna sia riferita ad interventi su edifici differenti.
 4. I termini per la presentazione delle istanze decorrono dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURP e scadono al 60° giorno.
 5. La verifica del possesso dei requisiti formali di cui al punto 1 avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. A tal fine farà fede data ed ora di ricezione telematica dell'istanza di finanziamento tramite il sistema informatizzato "Sistema Puglia".
 6. Eventuali modifiche ad una istanza di finanziamento già trasmessa potranno essere effettuate esclusivamente mediante la compilazione in via telematica di una nuova istanza, sempre nei termini di validità del bando, secondo le modalità di trasmissione prevista al precedente punto 1. La nuova istanza annulla quella precedente., anche ai fini della priorità cronologica.
 7. Tutta la documentazione, compresa quella progettuale, deve essere firmata digitalmente e caricata sul portale telematico www.sistema.puglia.it in formato PDF alla Sezione "Bandi in corso – Azione 4.1 Efficientamento energetico edifici pubblici".
 8. La Regione si riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui non vengano utilizzate completamente le risorse disponibili, ridefinendo inoltre, se necessario, i termini per il completamento delle opere come indicato all'art. 13 del presente bando.



8

Art. 10**Istruttoria**

1. La procedura di selezione dei progetti-proposti sarà una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n.123/98. La procedura prevede due fasi successive, di cui la seconda sarà messa in atto **solo ed esclusivamente** al superamento della prima:

Fase I: accertamento dei contenuti della documentazione obbligatoria richiesta e del rispetto della modalità di trasmissione delle domande di cui al punto 1 dell'art.9;

Fase II: sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità degli interventi previsti dal presente bando.

Art.11**Criteri di valutazione delle domande**

1. Ai fini della formazione della graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento saranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione:
 - a) Qualità tecnica dell'intervento proposta in termini di:
 - miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto della domanda di finanziamento;
 - riduzione dell'indice di emissioni di CO₂;
 - innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico – ambientali conseguibili;
 - classe energetica dell'edificio conseguibile post operam;
 - b) Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e costo dell'investimento proposto per l'efficienza energetica;
 - c) Livello di progettazione: definitivo o esecutivo;
 - d) Cantierabilità del progetto;
 - e) Eventuale cofinanziamento da parte dell'ente ammesso a finanziamento;
 - f) Destinazione d'uso dell'immobile.
2. La definizione del punteggio ai fini della formazione della graduatoria sarà effettuata secondo quanto esplicitato nell'Allegato 3, previa verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.6 del presente bando.
3. Potranno essere ammessi a finanziamento gli interventi che conseguono, in sede di valutazione, almeno il 60% del punteggio massimo attribuibile.



4. Ai fini della formazione della graduatoria, in caso di proposta che conseguono lo stesso punteggio, sarà accordata priorità a quelle che ottengono il punteggio più elevato con riferimento al criterio sub b).

Art.12

Commissione giudicatrice

1. Con atto successivo alla chiusura dei termini di presentazione delle istanze verrà istituita la Commissione di valutazione senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.
2. La Commissione è composta da tre membri (due interni ed uno esterno) oltre il Segretario con compiti esclusivamente di verbalizzazione. I membri della Commissione devono tutti possedere una comprovata professionalità nel settore. Il membro esterno verrà scelto tra docenti universitari di ruolo, con almeno cinque anni di esperienza specifica nell'area di competenza e avrà il compito di presiedere la Commissione.
3. La Commissione verrà nominata dal Dirigente di Sezione di intesa con il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

Art.13

Formazione della graduatoria

1. Per tutte le tipologie di destinatari di cui all'art. 3 del presente avviso sarà formata un'unica graduatoria.

Art. 14

Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del finanziamento

1. Per i progetti ammessi a finanziamento, saranno comunicati l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione intervento per intervento, e l'ammontare del finanziamento concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi.
2. In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.
3. In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.
4. Le comunicazioni di cui ai punti precedenti avverranno tramite PEC.



5. La Regione provvederà alla pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi degli ammessi e dei non ammessi sul sito internet: www.sistema.puglia.it.
6. La Regione, con atto del Dirigente competente, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti, provvede:
 - alla presa d'atto degli elenchi delle domande pervenute;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse all'elenco delle domande istruite con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo previsto nel presente bando;
 - alla concessione del finanziamento riferito a ciascuna domanda ammessa;
 - all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziato per il presente bando.
7. La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie da destinare all'Azione 4.1 dell'obiettivo RA 4.1 dell'Asse IV POR FESR 2014-2020, al finanziamento delle domande ritenute ammissibili e a cui non è stato concesso il contributo per carenza di risorse a valere sul presente bando.

Art.15

Termini per la realizzazione degli interventi

1. Ogni progetto ammesso al contributo, sarà disciplinato attraverso la sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario, a conclusione della fase di selezione. Nel suddetto documento saranno definiti i termini di realizzazione e conclusione dei progetti medesimi.
2. Il mancato rispetto delle tempistiche di cui sopra costituisce motivo di decadenza dal contributo concesso a meno di eventuali proroghe che potranno essere disposte dal Responsabile dell'Azione. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici. Il certificato di ultimazione lavori deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione.

Art. 16

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione



1. Le modalità di erogazione del contributo nonché le modalità di rendicontazione, a cui dovranno attenersi i soggetti che hanno sottoscritto gli accordi, saranno definite nell'ambito dei Disciplinari sottoscritti fra Regione e soggetti beneficiari.

Art. 17

Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e ambiente

1. Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici, di ambiente e sicurezza.

Art. 18

Responsabile del Procedimento

2. Il Responsabile del procedimento è

Art. 19

Risorse e crono programma

1. Le risorse che insistono sul presente bando fanno riferimento, per un importo complessivo di 203.891.208,00 €, ai seguenti capitoli di spesa:

Capitolo: _____

Capitolo: _____

Capitolo: _____

Nel rispetto della normativa contabile vigente si provvederà all'eventuale istituzione di nuovi capitoli che si renderanno necessari, in coerenza con le tipologie dei beneficiari che saranno ammessi a finanziamento.

2. Per le domande presentate e ammesse a finanziamento, le spese per la realizzazione del progetto dovranno seguire le modalità previste dal manuale di rendicontazione

Art. 20

Verifiche e controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e fase della realizzazione degli



12

interventi ammessi al finanziamento, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei contratti. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

2. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento ammesso a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché di consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

Art.21

Motivi di esclusione dalla graduatoria e dal finanziamento

1. Dichiarazioni e/o documentazione non veritiera.
2. Mancata congruenza della proposta progettuale con le finalità del presente avviso.
3. Carenze documentali di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 9 del presente avviso.
4. Mancanza del requisito previsto dall'art. 6 del presente avviso.
5. Mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del presente avviso.

Art. 22

Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:
 - a. nel caso del mancato rispetto della data limite di cui all'art.13 prevista per l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante riferita ai lavori da eseguire, ossia il certificato di ultimazione lavori;
 - b. nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico dei soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione degli interventi finanziati;
 - c. nell'eventualità che per sei mesi consecutivi il soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere sull'intervento finanziato e non abbia inviato alcuna



13

- comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;
- d. se, in sede di provvedimento finale di erogazione del saldo del finanziamento venga accertata la non ammissibilità, per qualsiasi motivo, della spesa rendicontata dal soggetto beneficiario;
- e. nel caso in cui la conclusione fisica, contabile e amministrativa dei lavori, anche per cause non imputabili al soggetto richiedente, non si verifichi entro il termine fissato dal presente Bando;
2. Nei casi di cui al comma precedente, la Regione procede, previa diffida nel caso della lettera b), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art.72 della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e successive modifiche e integrazioni.
3. In caso di revoca totale o parziale della contribuzione finanziaria, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del soggetto beneficiario.
4. Il finanziamento sarà ridotto automaticamente in fase di rendicontazione finale laddove non siano state acquisite le certificazioni che hanno prodotto la posizione nella graduatoria di cui all'art. 11; la riduzione sarà pari al 5% del finanziamento per ognuno dei punteggi di cui all'Allegato 3, con un massimo del 20% del finanziamento.

Art. 23**Rinvii**

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti.

Art. 24**Clausola di salvaguardia**

1. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Bando e gli atti conseguenti, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

Art. 25**Informativa trattamento dati personali**

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le



14

finalità del presente Bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.
3. I dati personali sono trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici.
4. I soggetti che presentano istanza di contributo ai sensi del presente Bando acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURP e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

Art. 26

Uffici di riferimento

1. L'Amministrazione responsabile del presente Avviso è la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
2. Per chiarimenti e/o informazioni sul presente Avviso: e-mail: bandoefficientamento@regione.puglia.it, tel. RUP: _____.

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 15 FOGLI**



Cher...

15

ALLEGATO 1

TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

CARATTERISTICHE INTERVENTO	Definizioni	Note
Strutture opache orizzontali: isolamento coperture		
Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti e soffitti		
Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi		
Sostituzione (*) di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione	(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di uno nuovo	
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi, anche integrati, o mobili (1)		(1) se prevista l'installazione di meccanismi automatici di regolazione e controllo delle schermature i costi sono incrementati del 20%
Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero NZEB"		
Sostituzione di corpi illuminanti comprensivi di lampade (2) per l'illuminazione degli interni		(2) installazione di lampade ad alta efficienza o a led
Installazione di tecnologie di buiding automation		
Sostituzione (*) impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernali dotati di pompe di calore elettriche (3)	(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di uno nuovo	(3) utilizzanti energia aerotermica o idrotermica o geotermica
Sostituzione (*) impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernali dotati di pompe di calore a gas (3)	(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di uno nuovo	(3) utilizzanti energia aerotermica o idrotermica o geotermica
Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling		
Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompe di calore		



1

Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata all'autoconsumo e solo se strettamente connessi ad uno degli altri interventi ammessi a finanziamento		
Realizzazione di sottostazione di scambio termico per allaccio a reti di teleriscaldamento primarie esistenti		
Installazione di unità di cogenerazione (4) per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria alimentata da specifiche fonti energetiche (5)		(4) con trigenerazione i costi sono incrementati del 20% (5) gas naturale o biomassa vegetale solida o biogas
Sostituzione (*) di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori alimentati da biomassa legnosa (cippato o pellet)	(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di uno nuovo	

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 2 FOGLI

[Handwritten signature]



ALLEGATO 2

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PUGLIA 2014- 2020

Asse prioritario IV
 "Energia sostenibile e qualità della vita"
 Obiettivo specifico: RA 4.1

Azione 4.1
 "Interventi per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici"

Regione Puglia
 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione
 Istruzione, Formazione e Lavoro
 Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica

MODULO DOMANDA

PROGETTO ID: _____ (codice telematico) CUP: _____

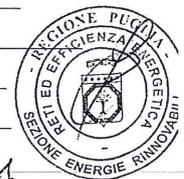
Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____
 via _____ telefono _____
 e-mail _____
 in qualità di Rappresentante legale o suo delegato* _____
 con sede a _____ alla via _____
 C.F.  (riferito all'ente)

* Atto di delega del Legale Rappresentante alla firma della domanda da allegare al presente modulo.

CHIEDE

Che venga ammesso al bando "Interventi per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici" il progetto del seguente edificio:

denominazione _____
 situato a _____ in via _____
 Foglio di mappa catastale n. _____ particella/e n. _____
 destinato a _____
 di proprietà di _____



descrizione sintetica dell'intervento _____

importo complessivo spese ammissibili Euro _____

importo cofinanziamento Ente (ove previsto) _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1) che gli interventi oggetto della domanda di finanziamento sono compresi nelle tipologie ammissibili previste dall'Allegato 1 del Bando "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici";
- 2) di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri del presente bando;
- 3) di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza dei finanziamenti, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando;
- 4) la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando;
- 5) di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che la Regione Puglia riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio di cui all'articolo 10 del bando;
- 6) di avere compilato il modulo di domanda disponibile sul portale Sistema Puglia e di aver allegato tutta la documentazione prevista per la partecipazione al bando medesimo;
- 7) che per l'edificio oggetto di finanziamento è stata predisposta una diagnosi energetica;
- 8) che l'intervento oggetto di domanda, sulla base delle risultanze della diagnosi energetica e delle proposte in essa contenute è quello che consente l'ottenimento del miglior rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici;
- 9) la congruità dei costi nel rispetto del corrente prezzario regionale e della sua progettazione nel rispetto della legislazione vigente;
- 10) che il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento assicura l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dal DM 26/06/2015;
- 11) che inoltre il progetto di riqualificazione:
 - a) non prevede la trasformazione di impianti centralizzati in autonomi;
 - b) non prevede l'alimentazione a gasolio dell'impianti di riscaldamento (a meno che l'edificio non si trovi in area non servita dalla rete metano);
- 12) di non aver ottenuto altri contributi comunitari e/o statali e/o regionali per la realizzazione del presente progetto;
- 13) che la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione dei lavori devono avvenire nel rispetto delle leggi comunitarie, statali e regionali vigenti;
- 14) che si impegna ad applicare per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale il decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229;
- 15) di autorizzare la Regione Puglia al trattamento/diffusione dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.



196/2003, esclusivamente per le finalità del presente Bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie;

16) di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP):

nome _____ cognome _____

qualifica _____ estremi provvedimento di nomina _____

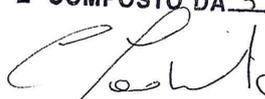
telefono _____ cellulare _____

e-mail _____ PEC _____

Luogo e data _____

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante (o di suo delegato)

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 3 FOGLI



ALLEGATO 3

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio (P _i)	Modalità di assegnazione
1	Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio	La riduzione % del valore di EPgl, nren [KWh/m ² anno] complessivo dell'edificio dello stato di progetto rispetto a quello dello stato di fatto	0 - 20	<ul style="list-style-type: none"> ▪ P₁ = 0 punti se il progetto prevede una riduzione < 10% ▪ P₁ = 5 punti se il progetto prevede una riduzione tra il 10% ed il 20% ▪ P₁ = 10 punti se il progetto prevede una riduzione tra il 20% ed il 30% (estremi inclusi) ▪ P₁ = 20 punti se il progetto prevede una riduzione > 30%
2	Riduzione dell'indice di emissioni di CO ₂	La riduzione % del valore delle emissioni di CO ₂ [Kg/m ² anno] dell'edificio dello stato di progetto rispetto a quello dello stato di fatto	0 - 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ P₂ = 0 punti se il progetto prevede una riduzione < 10% ▪ P₂ = 1 punto se il progetto prevede una riduzione tra il 10% ed il 20% ▪ P₂ = 3 punti se il progetto prevede una riduzione tra il 20% ed il 30% (estremi inclusi) ▪ P₂ = 5 punti se il progetto prevede una riduzione > 30%
3	Innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico - ambientali "Edifici ad energia quasi zero" (NZEB)	Diffusione di tecnologie energetiche ad alta innovazione riguardanti materiali, impianti, procedure gestionali e di manutenzione	0 - 10	<p>Il punteggio P₃ verrà attribuito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ impianti per la gestione e il controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici (UNI EN 15232): < Classe C → P₃ = 0 punti Classe C → P₃ = 1 punto Classe B → P₃ = 3 punti Classe A → P₃ = 5 punti <ul style="list-style-type: none"> ▪ materiali ad alta prestazione energetica e/o eco-compatibili P₃ = 2,5 punti ▪ fonti rinnovabili P₃ = 2,5 punti
4	Classe energetica dell'edificio	E' attribuito un punteggio al miglioramento della classe energetica dell'edificio ottenuto post intervento	0 - 10	<p>Il punteggio P₄ verrà attribuito con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ < Classe C → P₄ = 0 punti ▪ da Classe D ad A → P₄ = 5 ▪ da Classe E a B → P₄ = 5 ▪ da Classe F a C → P₄ = 8 ▪ da Classe G a C → P₄ = 10 punti



5	Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e costo dell'investimento proposto per l'efficienza energetica C_5 [kWh/k€]	Il valore di kWh risparmiati viene determinato sulla base dei valori di EPgl,tot dello stato di fatto e dei valori di progetto, moltiplicati per la superficie utile climatizzata corrispondente e rapportati ai costi complessivi previsti	0 - 20	Il punteggio P_5 più alto ($P_5 = 20$ punti) è assegnato al/ai progetti con il valore di C_5 [kWh/k€] più elevato (C_5 max). Per gli altri progetti si procederà alla determinazione del punteggio (C_5 i) secondo la formula: $P_5 = (C_5 i) \times 20 / (C_5 \text{ max})$
6	Livello di progettazione	E' attribuito un punteggio in base stato di avanzamento della fase di progettazione	0 - 10	Il punteggio P_6 verrà attribuito con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto definitivo $P_6 = 5$ ▪ Progetto esecutivo $P_6 = 10$
7	Cantierabilità del progetto	Individua la fase finale dello stato di attuazione del progetto e dell'iter autorizzativo e garantisce l'effettiva possibilità di procedere all'espletamento della gara per l'esecuzione delle opere	0 - 5	Il punteggio P_7 verrà attribuito con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto non cantierabile $P_7 = 0$ ▪ Progetto cantierabile $P_7 = 5$
8	Destinazione d'uso dell'immobile		0 - 10	Il punteggio P_8 verrà attribuito in base alle seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ospedaliera $P_8 = 10$ ▪ Residenziale $P_8 = 10$ ▪ Scolastica $P_8 = 5$ ▪ Commerciale (uffici pubbl.) $P_8 = 5$
9	Cofinanziamento		0 - 10	Il punteggio P_9 verrà attribuito in base alle seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ non previsto $P_9 = 0$ ▪ previsto $P_9 = 10$
TOTALE			100	

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 2 FOGLI

[Handwritten signature]

